

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 13 MAGGIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



IL CASO

ROMA Hantavirus, nuovi controlli. Ieri è stata ricoverata all'ospedale di Messina una turista argentina che il 30 aprile è atterrata a Fiumicino da Buenos Aires. Ha la polmonite, ma poiché proviene da una delle zone in cui l'Hantavirus è endemico sarà eseguito il test allo Spallanzani. Non solo: un inglese che ha volato da Sant'Elena a Johannesburg sullo stesso aereo in cui ha viaggiato la donna olandese morta per Hantavirus (era scesa dalla nave Mv Hondius) è stato rintracciato a Milano. È stato subito isolato all'ospedale Sacco insieme a una persona che viaggiava con lui. Il medico sudafricano, arrivato a Padova dopo avere volato sull'aereo Johannesburg-Amsterdam, su cui era salita sempre la donna olandese morta per Hantavirus, è negativo. Il test lo ha confermato.



LA VITTIMA, ORA IN

Non è una sorpresa, perché il ceppo Andes si trasmette sì tra esseri umani, ma deve esserci un contatto molto prolungato e ravvicinato. Per questo, quando ieri mattina si era diffusa la notizia che Federico Amaretti, 25 anni, marittimo calabrese anch'egli in isolamento perché era un passeggero dello stesso volo da Johannesburg, aveva sviluppato i sintomi dell'Hantavirus, era corso un brivido sulla schiena degli epidemiologi. Addirittura si ipotizzava un trasferimento allo Spallanzani di Roma. Se davvero Amaretti fosse stato contagiato, avrebbe significato che il ceppo Andes si trasmette più facilmente del previsto. Per fortuna, con il passare delle ore, il quadro è cambiato. Allo Spallanzani è stato inviato solo un campione per eseguire il test: in queste ore ci saranno i risultati. Si tratta di uno scrupolo prudenziale perché ieri mattina sembrava che Amaretti avesse un po' di tosse. La sindaca Giusy Caminiti della cittadina in cui il giovane vive, Villa San Giovanni (Reggio Calabria), ha spiegato che Federico le ha confermato di stare bene. Lui stesso, a chi lo ha contattato, ha ribadito di non avere problemi. Comunque sia, l'esito del test sarà importante. Su quell'aereo decollato il 25 aprile da Johannesburg (e da cui la donna, poi deceduta, è stata sbarcata prima della partenza viste le sue condizio-

Hantavirus, sintomi per un italiano Un inglese in isolamento a Milano

► Esami allo Spallanzani per un marittimo calabrese: «Sto bene». Un'argentina passata da Roma ricoverata a Messina. Al Sacco test su un britannico. In Francia 22 persone in ospedale

Federico Amaretti, 25 anni, marittimo calabrese, era tra i quattro italiani presenti sul volo Johannesburg-Amsterdam su cui viaggiava la donna poi morta per hantavirus. Il giovane è ora in quarantena, sotto monitoraggio sanitario



ni di salute) c'erano in totale quattro passeggeri giunti in Italia. Una donna straniera residente a Firenze e un altro giovane marittimo che abita a Torre del Greco sono entrambi in isolamento fiduciario nelle rispettive abitazioni. La situazione appare più complicata in Francia: tra i passeggeri della nave MV Hondius, fatti sbarcare a Tenerife e trasferiti nei rispettivi paesi, c'è una donna contagiata e in gravissime condizioni, ricoverata in rianimazione (riceve ossigeno tramite il polmone artificia-

le). Il governo francese ha scelto una linea più rigorosa rispetto all'Italia: non solo gli altri passeggeri transalpini della nave, ma anche coloro che hanno viaggiato sui voli Sant'Elena-Johannesburg e Johannesburg-Amsterdam con la donna olandese poi morta per Hantavirus, sono stati ricoverati e isolati in ospedale, non a domicilio. In totale sono 22. L'Oms ha spiegato che la quarantena per i passeggeri della nave terminerà il 21 giugno. Ad oggi, i casi segnalati di Hantavirus sono 11, tutti ri-

I turisti della nave da crociera colpita dall'hantavirus arrivano all'aeroporto di Eindhoven

conducibili alla nave. I decessi sono tre, mentre altri tre pazienti sono in terapia intensiva. «Non ci sono segnali che indichino l'inizio di un'epidemia più ampia» conferma il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), Tedros Adhanom Ghebreyesus.

PREVENZIONE

In un colloquio con Il Messaggero, il dottor Gianfranco Spiteri, responsabile per le emergenze dell'Ecdc (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie che ha sede a Stoccolma), spiega: «Normalmente in Europa abbiamo un tipo di Hantavirus che causa una sindrome diversa rispetto all'Andes virus presente in Sud America. La grande differenza è che l'Andes virus può essere trasmesso da persona a persona,

L'OMS: 11 CASI CONFERMATI NEGATIVO IL MEDICO A PADOVA. SPITERI (ECDC): «EPIDEMIA PRESTO SOTTO CONTROLLO CON LE GIUSTE MISURE»

mentre l'Hantavirus in Europa no, si trasmette solo dai roditori. Questa è la distinzione fondamentale. Perciò dobbiamo fermare la diffusione dell'Andes virus. Sia chiaro: anche per questo ceppo il contagio tra esseri umani non è così semplice. Serve un contatto prolungato. E infatti abbiamo visto pochi casi sulla nave nonostante i passeggeri abbiano trascorso un mese nello stesso ambiente. Ciò che è stato insolito è il cluster di trasmissione su una nave da crociera, ma ripeto: non si è trattato di un cluster enorme». Dobbiamo aspettarci altre infezioni? «L'incubazione dell'Andes virus può arrivare fino a sei settimane e i passeggeri hanno lasciato la nave solo negli ultimi due giorni. Riteniamo possibile che emergano altri casi tra i viaggiatori sbarcati. È fondamentale isolare rapidamente chiunque sviluppi sintomi. Se manteniamo queste misure, l'epidemia sarà sotto controllo in breve tempo».

M.Ev.

L'intervento

Mattarella agli infermieri: «Siete un esercito del bene, non si dimentichi il Covid»



«Voglio ricordare il vostro contributo, l'appassionata dedizione che vi ha contraddistinto in occasione della pandemia da Covid, drammatica, lunga emergenza - che voi avete vissuto con sacrifici immani e con diverse vittime - e che qualcuno, con sprezzo dei defunti di quei tragici giorni, cerca di derubricare a poco più di una leggera influenza». Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella parla così all'Auditorium Antonianum di Roma durante la Giornata internazionale dell'infermiere, davanti a oltre 400 professionisti sanitari riuniti per il centenario della ricorrenza. Un richiamo netto alla memoria della pandemia mentre il mondo torna a parlare di virus e focolai dopo i casi di hantavirus registrati sulla nave da crociera partita dal Sud America e le rassicurazioni dell'Oms: «Non è l'inizio di una nuova pandemia».

Il capo dello Stato rende omaggio agli operatori sanitari parlando di «sacrifici immani» e di «sforzi spesso eroici» compiuti nei mesi più duri dell'emergenza. «Le infermiere e gli infermieri costituiscono un vero e proprio esercito del bene», dice Mattarella. «Il centro del vostro impegno è la persona». Poi ricorda il significato del Servizio sanitario nazionale nato nel 1978, «superando il sistema delle mutue» e rendendo concreto «il principio di uguaglianza espresso dalla Costituzione». Parole che si intrecciano anche con una delle emergenze più discusse nel settore sanitario: la carenza di infermieri negli ospedali italiani e la fuga di molti giovani professionisti verso l'estero, dove stipendi e condizioni di lavoro sono spesso più vantaggiosi. Durante la giornata la presidente Fnopi Barbara Mangiacavalli ha ricordato che oggi in Italia gli infermieri iscritti all'albo sono oltre 460mila, ma ha anche sottolineato la necessità di rendere la professione più attrattiva per le nuove generazioni con la nascita di tre nuove lauree magistrali dedicate alle cure intensive, pediatriche e territoriali. Presente anche il ministro della Salute Orazio Schillaci che ha definito gli infermieri «una presenza costante, competente e umana nella vita dei cittadini». Nel finale del suo discorso Mattarella ha ricordato anche i colleghi impegnati nei territori di guerra. «Non esito a paragonare a gesti eroici quelli compiuti dai vostri colleghi a Gaza», dice il presidente, parlando di un sistema sanitario «demolito e distrutto».

La. Pa.

Legge elettorale e fine vita, il dialogo per ora non c'è

LO SCENARIO

ROMA Alfredo Mantovano arriva nella commissione Giustizia intorno alle 15. Se qui si parla di detenzione domiciliare dei tossicodipendenti, a un piano più su tiene banco ancora il fine vita. Lo stallo sul provvedimento è superabile? «Vediamo cosa decidono in capogruppo», dice al *Messaggero* il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, tra quelli in Fratelli d'Italia con più remore nei confronti di una regolamentazione legislativa del suicidio assistito. Alla fine la decisione arriva ed è farina del sacco di Ignazio La Russa: il fine vita approderà in Aula il 3 giugno. Il problema è come: se verrà votato il ddl del centrodestra o il testo base del dem Alfredo Bazoli. Si cambia marcia, vero, ma la strada resta in salita, visto che commistioni e appoggi esterni tra le parti non sembrano possibili, nonostante il ruolo di mediazione che Forza Italia si è ritagliato sul tema. Un po' come sulla legge elettorale, dove è Marina Berlusconi a mettere a tacere i retroscena di abbozzamenti tra lei e i dem: «Non esiste alcun mio contatto con esponenti del Pd». Di certo, dicono i più maliziosi, sullo sforzo compiuto dal presidente del Senato nel fissare una data per un disegno di legge mai calendarizzato, oltre alla minaccia di proteste in Aula da parte delle opposizioni, deve aver pesato anche l'attivismo di FI. Che ha prodotto la riapertura del dibattito messo in stand-by nelle commissioni competenti. Due gli scenari che si profilano ora: la conclusione dell'esame del testo messo a punto da Pierantonio Zanettin (FI) e Ignazio Zullo (FDI) - di cui si attendono da mesi i pareri del governo - oppure, l'approdo in Aula del testo base dei dem. Anche se gli azzurri hanno pronta una proposta di mediazione sul coinvolgimento del sistema sanitario nazionale («Credo sarebbe opportuna una riapertura dei termini per il deposito di ulteriori emendamenti», ha detto Zanettin), per il

IL DDL SUL SUICIDIO ASSISTITO IN AULA IL 3 GIUGNO. FDI CHIAMA I CAPIGRUPPO DI TUTTI I PARTITI: SOLO AZIONE DICE SÌ A UN CONFRONTO



Il sottosegretario Alfredo Mantovano

partito del Cav il ddl del Pd resta «politicamente insostenibile». Più che fare asse con la minoranza, è probabile che i forzisti proseguano l'opera di mediazione sui compagni di coalizione. E non solo. Già ieri, in occasione della sortita in Senato, si ipotizzava un abbozzamento proprio tra Craxi e Mantovano.

LE CALL ELETTORALI

Se al Senato la strada del fine vita appare in salita, alla Camera quella della legge elettorale si prospetta del tutto impraticabile. Ieri il capogruppo di Fdi, Galeazzo Bignami, ha chiamato gli omologhi delle opposizioni per avviare un'interlocuzione sulla legge elettorale. Una richiesta declinata, pure con sfumature diverse, dalla minoranza: «Alla proposta di confronto non abbiamo risposto positivamente perché questa andava fatta prima», spiega Riccardo Ricciardi del M5S, convinto che la sede idonea per discuterne sia la commissione. Allo stesso modo, tanto dal Pd che da Avs, nella «generica» chiamata sono stati ribaditi i motivi di contrarietà alla riforma. Niet anche da Più Europa e Italia viva, per cui è «surreale» parlare di riforma elettorale «mentre gli italiani lottano contro inflazione galoppante». A dare disponibilità al confronto è stato invece Matteo Ricchetti di Azione, che pure è netto: «Andrò domani pomeriggio (oggi; Ndr) a notificare a Bignami che Azione è per una legge che ricalchi l'impianto tedesco, vale a dire un proporzionale». Tanto rumore (forse) per nulla.

Valentina Pigliautile



LE STATISTICHE

ROMA L'industria italiana inizia a rialzare la testa. Piccoli passi, a poco a poco. Per il secondo mese consecutivo la produzione, a marzo, è aumentata, spinta dai macchinari e dal settore dell'automobile. Per adesso, a marzo c'è stata una crescita limitata dello 0,7% su base mensile e dell'1,5% sul dato dello stesso mese dello scorso anno, raggiunta nel mezzo di uno scenario globale contraddistinto dal conflitto in Medio Oriente.

Il dato registra infatti la produzione industriale nel primo mese del conflitto, scoppiato il 28 febbraio scorso. Nel complesso, il trimestre segna ancora il segno meno se confrontato con l'ultima parte dello scorso anno. Ma i dati corretti per l'effetto del calendario attestano un inizio d'anno in territorio positivo, con una crescita dello 0,4% tra gennaio e marzo, dopo diversi mesi di calo intervallati soltanto da pochi rialzi.

L'ECONOMIA NEI PRIMI TRE MESI DEL 2026 È SALITA DELLO 0,2% PER MOODY'S CON LA CRISI CRESCITA FERMA ALLO 0,4%

zi.

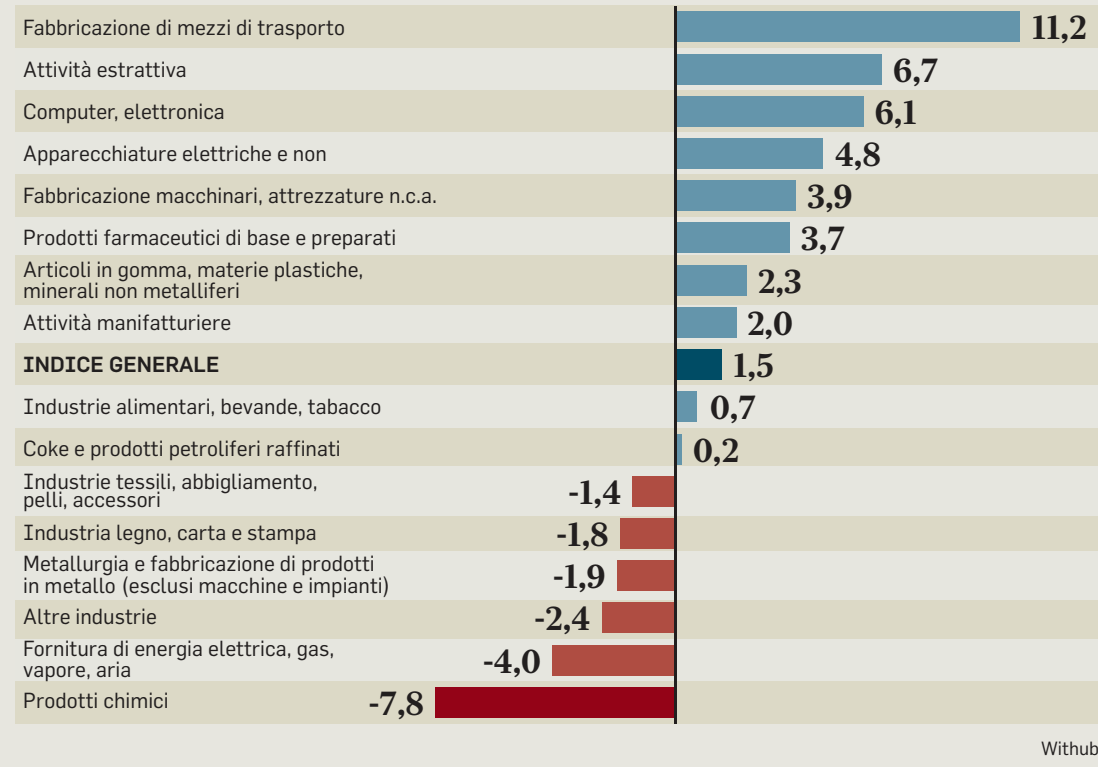
Merito, tra gli altri, dell'auto. Come nota l'Anfia, l'associazione che raggruppa la filiera delle quattro ruote, il settore cresce per il terzo mese consecutivo. Secondo i dati preliminari, la produzione domestica delle sole auto a marzo 2026 ammonta a circa 34.000 unità, in aumento del 14,5% rispetto a marzo 2025. Nel cumulo dei tre mesi, il totale delle auto prodotte si attesta a 79.340, il 18,4% in più rispetto a gennaio-marzo 2025. Sempre nel trimestre, sono stati prodotti circa 144.000 autoveicoli, il 7,9% in più rispetto allo scorso anno. A frenare è al contrario la chimica, settore che registra una caduta di otto punti. Anche abbigliamento, comparto della carta e del legno stentano.

L'industria parte bene la produzione sale dell'1,5% Corre la vendita delle case

► A marzo secondo mese consecutivo di rialzo, trainato da automobili e macchinari
Frena la chimica. Nel trimestre sale il Pil. Balzo nelle compravendite di abitazioni (+6,6%)

I settori che trainano la produzione industriale

Variazioni tendenziali, marzo 2026, indici corretti per gli effetti del calendario (base 2021=100)



L'economia italiana naviga ancora nelle incertezze delle tensioni nel Golfo Persico, la cui durata rappresenta la grande incognita per le conseguenze che la crisi nello stretto di Hormuz può avere sul mercato energetico e su approvvigionamenti chiave come, tra gli altri, i fertilizzanti.

Secondo gli analisti di Moody's, qualora nel tratto di mare la navigazione fosse «condizionata», l'economia italiana potrebbe crescere quest'anno dello 0,4%, leggermente sotto le aspettative del governo dello 0,6%, traguardo che Moody's ritiene possibile nel caso in cui le tensioni scemi-

no in tempi brevi. Di contro, se la tregua non dovesse reggere, il rischio è di una recessione e di una contrazione del prodotto interno lordo di tre decimali.

Al momento, comunque, l'Italia mantiene la rotta. Nel primo trimestre dell'anno la crescita è stata dello 0,2% e quella acquisi-

ta per l'intero anno è già allo 0,5%.

L'economia italiana ha quindi continuato il percorso iniziato nella seconda metà dello scorso anno.

«La crescita congiunturale registrata in Italia riflette un incremento del valore aggiunto nei servizi, a fronte di una flessione nell'agricoltura e nell'industria», ha notato l'Istat nella sua ultima nota congiunturale. «Dal lato della domanda, la componente nazionale (al lordo delle scorte) fornisce un contributo negativo, mentre la domanda estera netta fornisce un contributo positivo».

I segnali che arrivano dal mondo produttivo risentono in parte dello scenario geopolitico. La situazione è in chiaroscuro, secondo l'Istituto di statistica. Ad aprile è leggermente calata la fiducia delle imprese, dopo una sostanziale stabilità nei primi tre mesi dell'anno, e anche il clima tra i consumatori sconta i timori per la guerra in Iran, che si fa sentire anche sulle esportazioni. A marzo si è registrato inoltre un calo della disoccupazione.

L'economia italiana regge, e lo fa nella settimana in cui si attende il giudizio di S&P Global sul rating sovrano.

GLI ATTI NOTARILI

Altri segnali positivi arrivano dal mercato immobiliare. Nel 2025, secondo quanto emerge dai dati statistici notarili, le compravendite di case crescono del +6,6% su base annua, un'ascesa trainata dall'andamento dei mutui richiesti che, riporta l'agenzia Ansa, presentano «un balzo del +18,8%, con 404.530 finanziamenti erogati e un'impennata del 30,4% del capitale» erogato.

Numeri che, commenta l'Ansa, riflettono «una rinnovata fiducia da parte delle famiglie e un progressivo adattamento al nuovo contesto del costo del credito».

Lombardia, Lazio ed Emilia-Romagna sono state le regioni nelle quali sono stati stipulati più atti, rispettivamente con il 21,66%, l'11,05% e l'8,29% del totale nazionale.

Il provvedimento

Telemarketing, oggi il voto per estendere il divieto alle tlc

IL TESTO

ROMA Volata finale in commissione Finanze al Senato per il decreto Fiscale. Oggi si voterà, tra le altre, sulla proposta di estendere il divieto di telemarketing selvaggio dai settori dell'energia elettrica e del gas alle telecomunicazioni. Proposta accolta con favore da Asstel, perché corregge una «asimmetria normativa tra comparti ormai sempre più integrati tra loro».

Il provvedimento, sul quale il governo ha pre-annunciato la fiducia, è atteso in Aula già oggi per essere votato giovedì. Tra gli altri emendamenti ancora in corsa anche la proposta di una flat tax per colf e bandanti, con l'intento di far emergere il sommerso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Appia, una giornata di studi per il futuro e la tutela del paesaggio

L'INIZIATIVA

L'Appia non ha soltanto un valore storico ma caratteristiche ambientali e paesaggistiche che sono a rischio e proprio per questo richiedono cura e attenzione. Nasce da questa riflessione l'iniziativa dell'Ordine degli architetti della provincia di Latina che ha promosso una Giornata di studi interdisciplinare, in programma per venerdì 15 maggio presso il Complesso Monumentale di Tor Tre Ponti, sede istituzionale della Fondazione Caetani, dal titolo "Il paesaggio arboreo della Via Appia. Storia. Crisi. Futuro". Un'occasione per affrontare in modo organico la tra-

sformazione del paesaggio arboreo del tratto pontino della storica via di collegamento la Via Appia nel tratto pontino che si inserisce nel quadro delle attività sostenute dalla Provincia di Latina per la valorizzazione della Regina Viarum, riconosciuto bene UNESCO che va osservata come un vero laboratorio contemporaneo di adattamento climatico e governance territoriale. Al centro della riflessione, sottolineano i promotori, c'è la grave crisi fitosanitaria - dovuta a patogeni come la cocciniglia e aggravata dallo stress idrico - che sta compromettendo la sopravvivenza dei pini domestici, elementi identitari del paesaggio "romantico-pittoresco" del primo Nove-

cento. L'incontro intende trasformare questa fase di criticità in una occasione di rigenerazione paesaggistica e culturale, proponendo un percorso che dalla storia approda alle questioni fitosanitarie, fino alle prospettive progettuali e alle forme di coordinamento istituzionale tra i 13 comuni coinvolti. Dopo i saluti istituzionali la giornata di studi sarà divisa in due sessioni. In quella mattutina, dalle 9.30 alle 13 si parlerà del paesaggio storico dell'Appia leggendo come organismo in continua evoluzione, quale esso è, in cui le trasformazioni succedutesi nel tempo costituiscono un valore e non un'eccezione per poi passare ad esaminare la crisi dei pini indivi-

duando cause, dati, scenari possibili. A partire dalle 14.30 alle ore 18.30 si affronteranno si parlerà invece di come progettare il nuovo paesaggio dell'Appia ponendo sul tavolo le possibili linee di intervento per coniugare tutela, valorizzazione, sicurezza e fruizione lenta del territorio. Poi per concludere "Governance e partecipazione", un confronto tra i sindaci dei Comuni nel cui territorio ricade il tracciato della Regina Viarum per la definizione di un modello di regia multilivello, ispirato ai corridoi culturali europei, capace di coordinare gli interventi nel rispetto dell'unicità identitaria della Via Appia valorizzando il ruolo del tavolo tecnico permanente istituito dalla Provincia di Latina, che accoglie anche associazioni ed enti locali.

Elena Ganelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma

Venerdì a Tor Tre Ponti il confronto tra politici, amministratori e tecnici

La giornata di studi presso il complesso monumentale di Tor Tre Ponti si aprirà alle 9.30 con i saluti istituzionali del presidente dell'Ordine degli architetti Teresa Alvino, del presidente della Fondazione Roffredo Caetani Massimo Amodio, del presidente e dell'ex presidente della Provincia Federico Carnevale e Gerardo Stefanelli, del presidente della Commissione regionale mobilità Cosmo Mirano, del sindaco di Latina Matilde Celentano e del presidente della Fondazione Latina 2032 Vincenzo Zaccheo. Poi a partire dalle 10 nella prima sessione dei lavori - dedicata al paesaggio storico

dell'Appia - intervengono Angela Maria Ferroni per il Ministero della cultura; Simone Quilici, direttore del Parco del Colosseo; Luigi Scaroina, direttore del Parco archeologico dell'Appia Antica e Anna Maria Vitiello dell'università "La Sapienza" di Roma. Nella seconda sessione - sulla crisi dei pini e il nuovo paesaggio dell'Appia - sono previste le relazioni di Egizia Gasparini, socio fondatore della società di ingegneria Dodi Moss; Michelangelo Pugliese dell'università "Federico II" di Napoli; Giuseppina Renda e Antonio Coppa, entrambi dell'università della Campania. Poi la tavola rotonda con i 13 sindaci.



La morte di Mansutti, processo al via

LA TRAGEDIA

È iniziato ieri il processo per la morte di Francesco Mansutti, il 26enne di Latina travolto e ucciso il 16 marzo 2023 da un trattore che faceva manovra mentre lavorava nell'azienda di famiglia. A processo, accusato di omicidio colposo, c'è il dipendente della medesima azienda, la "Campana & c. srl", che era alla guida del mezzo, difeso dall'avvocato Al-

fonso Donnarumma. Nell'udienza di ieri, celebrata davanti al gup Paolo Romano, si sono costituiti parte civile i genitori della vittima, assistiti dagli avvocati Renato Archidiacono e Antonio Leone. La prossima udienza si terrà il 29 settembre, quando si capirà se la difesa intende proporre riti alternativi o proseguire con il rito ordinario: in tal caso, il gup sarà chiamato a decidere sul rinvio a giudizio o meno. Al 39enne di Latina viene contestato di aver mes-

so «in pericolo la propria salute e sicurezza e quella di altre persone», avendo agito con «imprudenza, negligenza ed imperizia» nel momento in cui stava effettuando operazioni di pulizia e sistemazione dei materiali. Il dipendente, si legge nelle carte dell'inchiesta, stava utilizzando il merlo telescopico ma, «distrandosi nella guida» investì Francesco Mansutti provocandone il decesso.

L.S.

Ordine degli architetti di Latina

La via Appia e il paesaggio Una giornata di studi

La Regina Viarum e la sfida climatica: confronto il 15 maggio

SEQUENZE

MARIANNA VICINANZA

— Ci sono immagini che appartengono alla memoria collettiva di un territorio. Nel Lazio pontino una di queste è senza dubbio la Via Appia incorniciata dai pini domestici: alberi maestosi, silenziosi custodi della strada più celebre dell'antichità, capaci per decenni di definire il paes-

ISTITUZIONI ESPERTI ED UNIVERSITÀ A TOR TRE PONTI. LA CRISI DEI PINI DOMESTICI AL CENTRO DEL DIBATTITO

saggio "romantico-pittoresco" del Novecento. Oggi però quel paesaggio identitario è fragile. I pini stanno morendo, colpiti da patogeni aggressivi, dalla cocciniglia e da uno stress climatico sempre più evidenti. E proprio da questa emergenza nasce una delle riflessioni più importanti sul futuro del territorio pontino. Il 15 maggio 2026 il Complesso Monumentale di Tor Tre Ponti, sede istituzionale della Fondazione Caetani, ospiterà la Giornata di Studi interdisciplinare "Il paesaggio arboreo della Via Appia. Storia, Crisi, Futuro", promossa dall'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Latina con il sostegno della Provincia di Latina.

L'iniziativa si inserisce nel percorso di valorizzazione del tratto pontino della Via Appia, la Regina Viarum riconosciuta patrimonio UNESCO, e punta a trasformare una crisi ambientale in una occasione concreta di rigenerazione paesaggistica, culturale e istituzionale. L'obiettivo del convegno è infatti quello di leggere il sistema Appia non soltanto come bene storico e archeologico, ma come un organismo vivo, che necessita oggi di nuove strategie di adattamento climatico e di governance territoriale condivisa. Al centro del confronto ci sarà il tema della crisi fitosanitaria dei pini domestici.



Teresa Alvino,
presidente
dell'Ordine degli
Architetti di Latina

Una crisi che non riguarda solo l'ambiente, ma anche la memoria collettiva, l'estetica del territorio e la qualità dello spazio pubblico.

La giornata si aprirà alle ore 9.15 con la registrazione dei partecipanti, seguita dai saluti istituzionali e a portare il proprio contributo saranno anche figure istituzionali e professionali di primo piano, tra cui Teresa Alvino, presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Latina, Massimo Amodio, presidente della Fondazione Roffredo Caetani, Federico Carnevale, presidente della Provincia di Latina, l'ex presidente di via Costa Gerardo Stefanelli, presidente della Commissione Mobilità e Trasporti della Regione Lazio Cosmo Mitrano, la sindaco di Latina Matilde Celentano e Vincenzo Zaccheo, presidente della Fondazione Latina 2032.

La prima sessione, "Il paesaggio storico dell'Appia", proporrà una lettura storica ed evolutiva del territorio attraverso gli interventi di studiosi ed esperti come la dottoressa Angela Maria Ferroni del MIC-UNESCO, la professoressa Maria Vitello, l'architetto Simone Quilici, direttore del Parco del Colosseo, e Luigi Scaroina, direttore del Parco Archeologico dell'Appia Antica.

Seguirà la sessione dedicata alla crisi dei pini, con un approfondi-

mento scientifico sulle cause del declino arboreo e sugli scenari futuri. Interverranno il professor emerito Aldo Anselmi, il professor Alberto Minelli dell'Università di Bologna AlmaMater studiorum e il dottor Pio Federico Roversi del CREA, tra i maggiori esperti italiani in ambito entomologico e fitosanitario.

Nel pomeriggio, il professor Michelangelo Pugliese dell'Università Federico II di Napoli insieme ai professori Giuseppina Renda e Antonio Coppa dell'università della Campania Vanvitelli e all'architetto Egizia Gasparini guiderà la riflessione su come progettare il nuovo paesaggio dell'Appia, con proposte capaci di coniugare tutela, sicurezza, valorizzazione e fruizione lenta del territorio.

A chiudere la giornata, alle 16.30, sarà una tavola rotonda con i comuni coinvolti nel sistema dell'Appia pontina: Cisterna di Latina, Norma, Sermoneta, Latina, Sezze, Pontinia, Terracina, Monte San Biagio, Fondi, Itri, Gaeta, Formia e Minturno. Un confronto dedicato alla governance e alla partecipazione, tema cruciale per costruire un modello condiviso di gestione del corridoio culturale dell'Appia tra enti locali, istituzioni, università e associazioni. ●



Nelle foto i due striscioni contro il presidente del Latina Calcio e le condizioni del manto dell'impianto Domenico Bartolani



Il caso

Bartolani, esplode la rabbia

Nella notte tra domenica e lunedì in città sono comparsi due striscioni contro il presidente del Latina Calcio. La protesta dei tifosi sullo stato del campo da gioco in condizioni pessime accende la polemica

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Tra affidamenti, concessioni e proprietà, ai tifosi interessa poco a chi spetti la manutenzione: ciò che conta è che venga fatta. E a guardare quanto accaduto nell'ultimo periodo, qualcosa o qualcuno sembra essere venuto meno ai propri impegni. Per chi quell'impianto lo considera la casa dei cisternesini, la sentenza è già stata emessa: sono tutti responsabili di quella che è stata etichettata come una "figuraccia nazionale". Torna così al centro della polemica il campo sintetico del "Domenico Bartolani", dopo che nella notte tra domenica e lunedì sono comparsi due striscioni dal contenuto piuttosto eloquente. Nel mirino il presidente del Latina Calcio 1932 Antonio Terracciano, la cui società è beneficiaria della concessione, e il Comune di Cisterna. I luoghi scelti per l'affissione non sono casuali: davanti allo stadio Bartolani e sulla recinzione della scuola Cena in via D'Arezzo, gli stessi punti utilizzati dai tifosi biancocelesti per iniziative pubbliche o messaggi di contestazio-



ne. In uno c'è scritto: «Stadio inagibile, affari in Comune, Terracciano uomo di m...a». La protesta nasce dalla sconfitta a tavolino dell'Under 16 del Latina e dalla "fuga" preventiva del Cisterna per l'ultima giornata di campionato, in un clima reso ancora più teso dal silenzio che da via Zanella continua ad accom-

pagnare la vicenda. A rendere ancora più acceso il quadro è il sentimento diffuso tra i tifosi (a rigor di cronaca gli striscioni non risultano firmati da alcun gruppo organizzato), che vedono nell'intera gestione dell'impianto una serie di responsabilità non chiarite e una situazione che rischia di lasciare strascichi anche nelle

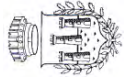
prossime settimane. Una vicenda che, al di là delle contestazioni e delle tensioni di piazza, riporta al centro il tema della gestione del "Bartolani" e della necessità di chiarire ruoli e responsabilità in una struttura diventata ormai simbolo di scontro più che di sport. ●

Il fatto

Eni, il Tar dichiara improcedibile il ricorso

CISTERNA

■ Si chiude senza una pronuncia nel merito, ma con Eni S.p.A. che di fatto ottiene il risultato richiesto, il contenzioso davanti al Tar sulla vicenda ambientale relativa al distributore lungo la via Appia, a Cisterna. Il Tribunale amministrativo ha dichiarato improcedibile il ricorso dopo che, nel corso del giudizio, la Regione Lazio ha modificato le linee guida sulle bonifiche dei siti contaminati. Una modifica che ha consentito di chiudere il procedimento ambientale anche attraverso l'autocertificazione degli interventi eseguiti, possibilità inizialmente esclusa e contestata dalla società. La controversia riguardava una presunta contaminazione ambientale nell'area del punto vendita Eni sulla statale Appia, con atti emanati dal Comune di Cisterna, dalla Regione Lazio e dall'Arpa Lazio. Secondo la disciplina vigente nel 2019, in presenza di scavi e rimozione di terreno contaminato non era possibile chiudere l'iter con una semplice autocertificazione, ma serviva un procedimento più articolato con conferenza dei servizi. Successivamente, però, la Regione ha corretto le linee guida introducendo una procedura semplificata, subordinata alla presentazione di una relazione tecnica e di un piano di collaudo. Gli accertamenti svolti hanno poi evidenziato il rispetto dei limiti ambientali.

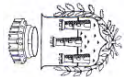


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

il Caffè.tv
13 MAGGIO 2026

Bretella Cisterna-Valmontone, chiesto lo stop al progetto. Il Governo però conferma l'opera che collega A1 a Pontina

<https://ilcaffe.tv/articolo/258225/il-governo-boccia-lo-stop-al-collegamento-tra-pontina-e-a1-scontro-sui-23-miliardi-dellautostrada>

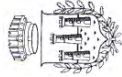


Serate delle Lucciole al Parco di Pantanello

<https://www.latinatoday.it/eventi/serate-delle-lucciole-2026-pantanello-cisterna.html>

Fiera dell'Ascensione: due giorni di mercatini, folklore e divertimento a Cisterna

<https://www.latinatoday.it/eventi/fiera-dell-ascensione-2026-cisterna.html>



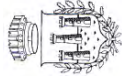
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA 

13 MAGGIO 2026

TRAVOLTO DAL MEZZO DENTRO L'AZIENDA: I GENITORI SI COSTITUISCONO PARTI CIVILI

<https://latinatu.it/travolto-dal-mezzo-dentro-lazienda-i-genitori-si-costituiscono-parti-civili/>

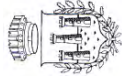


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LA SPUNTA ✓

13 MAGGIO 2026

Sigfrido Ranucci alla Volpi di Cisterna: "L'IA rischia di aumentare la deficienza naturale"
<https://www.laspunta.it/sigfrido-ranucci-alla-volpi-di-cisterna-lia-rischia-di-aumentare-la-deficienza-naturale/>



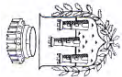
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



13 MAGGIO 2026

Web, legalità e cyberbullismo, l'incontro con Sigfrido Ranucci all'istituto "Volpi". L'INTERVISTA

<https://laziotv.it/cultura/web-legalita-e-cyberbullismo-lincontro-con-sigfrido-ranucci-allistituto-volpi-lintervista/>



Cisterna Volley e Daniele Mazzone ancora insieme. "Qui mi trovo bene, in tutti i sensi, e ho ancora tanta voglia di giocare"

<https://www.cisternanews.it/cisterna-volley-e-daniele-mazzone-ancora-insieme-qui-mi-trovo-bene-in-tutti-i-sensi-e-ho-ancora-tanta-voglia-di-giocare/>

Recuperata dalla Polizia di Stato la refurtiva provento di un furto in abitazione: indagini della Polizia di Stato sui presunti autori

<https://www.cisternanews.it/recuperata-dalla-polizia-di-stato-la-refurtiva-provento-di-un-furto-in-abitazione-indagini-della-polizia-di-stato-sui-presunti-autori/>

Marino Cisterna Volley, l'Under 15 batte 3-2 la Fenice Roma e conquista il titolo regionale

<https://www.cisternanews.it/marino-cisterna-volley-lunder-15-batte-3-2-la-fenice-roma-e-conquista-il-titolo-regionale/>